

La proposta

**I commercianti sul piede di guerra:
«Rifiuti ovunque? La Tari va ridotta»**



«Tagliateci la Tari, altrimenti sarà pioggia di ricorsi». Il servizio di pulizia e di raccolta rifiuti è insufficiente e i commercianti insorgono, chiedendo anche la sospensione della tariffa per il 2020 e l'apertura ai privati dello spazzamento delle strade.

all'interno

Contromossa dei commercianti: «Servizio mancato, ridurre la Tari»

► **Negozianti pronti a una pioggia di ricorsi:** ► **Immondizia davanti a bar e ristoranti:**
«Tariffa esagerata per la raccolta che non c'è» «In alcuni casi il ritiro non si fa da giorni»

CONFCOMMERCIO:
**«APRIRE AI PRIVATI
PER LO SPAZZAMENTO»**
CONFESERCENTI:
**«METTERE ONLINE TUTTI
GLI INTERVENTI AMA»**

LE REAZIONI

«Tagliateci la Tari, altrimenti sarà pioggia di ricorsi». Il servizio di pulizia della città e di raccolta rifiuti è insufficiente, come si legge nella stessa relazione dell'azienda, e i commercianti insorgono, chiedendo anche la sospensione della tariffa per il 2020 e l'apertura ai privati dello spazzamento delle strade. «Abbiamo chiesto la riduzione della Tari, con una lettera inviata all'assessore Lemmetti - sottolinea Romolo Guasco, direttore di Confcommercio Roma - Innanzitutto vogliamo rassicurazioni sullo sconto del 25 per cento annunciato per il primo semestre, affinché non ci sia una rivalsa successiva».

STOP AI PAGAMENTI

Dopodiché, arrivano le istanze più importanti: «Per quest'anno sarebbe necessaria una sospensione della Tari - spiega Guasco - Molte attività non hanno praticamente lavorato nel 2020: far pagare la tariffa in queste situa-

zioni non ha senso e apre la strada a possibili ricorsi». Secondo il direttore di Confcommercio Roma, «il futuro della raccolta deve puntare sul decentramento della raccolta differenziata e su qualche soluzione diversa per lo spazzamento, con l'affidamento all'esterno di alcuni compiti: assurdo pagare prezzi spropositati per un servizio che non c'è». Poi c'è il tema dello smaltimento e della mancanza di impianti per il trattamento dell'immondizia: «Roma deve dotarsi di termovalorizzatore, altrimenti continueremo a sapere dove mettere rifiuti e a pagare tanto per portarli fuori».

LA CRISI

«I dati ufficiali sul servizio dell'Ama sono un incentivo in più per insistere su ciò che sosteniamo da sempre: bisogna abbassare la Tari per agevolare io settore del commercio in genere - commenta Valter Giammaria, numero uno di Confesercenti nella Capitale - La Raggi ora ha chiuso a questa possibilità, ma ora siamo più legittimati a chiedere». I ricorsi? «Ora sono sempre più possibili da parte dei cittadini, anche perché la stessa relazione dell'Ama li rafforza - aggiunge Giammaria - Ma ci vorrebbe una decisione politica del Campidoglio, pro-

prio partendo da questi dati, e dalla situazione economica generale: oggi le imprese producono meno rifiuti perché non c'è attività».

IL MONITORAGGIO

Sul piede di guerra sono soprattutto i pubblici esercizi: bar, ristoranti e altro. «Il primo problema è la tariffa, troppo alta rispetto al servizio - tuona Claudio Pica, leader di Fiepet-Conferesercenti - Togliere solo il 25 per cento è troppo poco, perché quest'anno i ristoratori stanno producendo un terzo dei rifiuti abituali. E il servizio è pessimo: un ristoratore ha scritto una mail certificata all'Ama, perché nella sua strada non passano a pulire da due settimane. Così è impensabile andare avanti». Pica fa una proposta: «Andrebbero messi online tutti gli interventi di pulizia dell'Ama previsti, giorno per giorno, in modo che i cittadini possano controllare».

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le criticità



Via Prenestina

Cassonetti strcolmi da giorni: molti residenti sono costretti a vere e proprie gimcane tra scatoloni e sacchi della spazzatura

(fotoservizio
LEONE/Ag.TOIATI)



Porta Furba

La foto è stata pubblicata dalla pagina Roma fa Schifo: documenta l'inciviltà di chi abbandona materassi e reti ma, al tempo stesso, il fatto che nessuno le abbia ancora rimosse

Via Valsolda

In via Valsolda cumuli di scatoloni ammassati davanti ai casonetti: non vengono raccolti da giorni



Via Fucini

Foto-denuncia pubblicata su Twitter, dal profilo "Salviamoroma": si riferisce all'Istituto Comprensivo Via Renato Fucini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFCOMMERIO IMPRESE PER L'ITALIA